

Convegno internazionale sulla sterilizzazione

L'incontro si è svolto presso la struttura veterinaria della dr.ssa Friz

Un interessantissimo convegno internazionale sulla sterilizzazione si è tenuto lo scorso 13 Settembre a Castel Volturno, presso la struttura veterinaria della Dott.ssa Dorothea Friz.

La Dott.ssa Friz lavora da 20 anni in una realtà come quella del sud Italia in cui il randagismo è un problema enorme. L'unica soluzione, secondo lei, è la STERILIZZAZIONE!

Durante il corso del convegno molti sono stati gli argomenti di confronto sul tema. Singolare l'intervento di una realtrice, Joy Lee, responsabile di un'associazione per la tutela degli animali che opera a livello mondiale, la WSPA. Questa ragazza sosteneva che la sterilizzazione è il futuro, ma il presente deve essere la soppressione. La stessa sosteneva che esiste attualmente una percentuale di randagi troppo alta rispetto al numero di persone che potrebbe adottarli. Questa follia della soppressione è stata praticata in Italia fino al '91 ma non ha mai portato a nessun risultato. Questo, secondo la Friz dipende da un fatto che chiama **HOLDING CAPACITY**. In un certo luogo, se è disponibile una quantità fissa di cibo e acqua, se c'è un rifugio che protegge gli animali da condizioni climatiche avverse, ci sarà sempre un numero fisso di animali che vi abita.

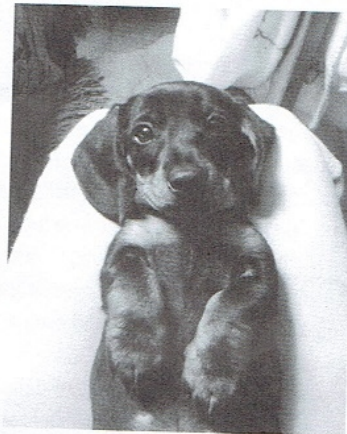
Questo significa che anche se noi togliamo via un certo numero di cani e gatti e li sopprimiamo, quelli restanti tenderanno a riprodursi e nuovi cuccioli occuperanno i posti lasciati vuoti: la popolazione canina/felina tende sempre a raggiungere la holding capacity, cioè il numero massimo che può stare in quel luogo a quelle condizioni. Qualche esempio: Fino al 1991 a Napoli, Italia, venivano uccisi 5.000 cani all'anno e il problema del randagismo non si è mai risolto. La Friz sostiene che non sterilizzare è come avere un rubinetto perennemente aperto che allaga il pavimento e, invece di chiudere il rubinetto, noi asciughiamo a terra. Altra circostanza che emersa nel corso dell'incontro è che un'ampia fetta di popolazione, in Italia, non può permettersi i costi elevatissimi della sterilizzazione (da 100 a 250 euro) e preferisce far partorire cucciolate, che poi abbandona per strada o davanti ai canili.

COSA CI GUADAGNA LO STATO, SE FINANZIA LA STERILIZZAZIONE?

Vediamo prima quanto paga se non la finanzia. 100 euro al mese per ogni cane detenuto in canile. Ci sono canili che hanno anche 1200 cani...fate voi il conto! Se i cani/gatti sono liberi per strada e non sterilizzati, nei periodi del calore diventano aggressivi, danno vita a lotte per il possesso della femmina, possono creare danni all'uomo (morsicature) o causare o essere vittime di incidenti: il

pronto soccorso è sempre a spese dello Stato.

La presenza troppo elevata di animali in un posto può dar vita a malattie, specie se questi animali si nutrono scavando nella spazzatura. La scarsità di cibo può favorire l'aggressività. Tutto questo ha dei costi immediati e altri sul lungo termine. La sterilizzazione, invece, costa allo Stato in



VI PRESENTIAMO "BIG"

media 100 euro per animale: una sola volta e basta. Man mano che si riduce il numero degli animali sul territorio, la spesa diminuisce sensibilmente. Il 60% dei fondi che la Regione dà ai Comuni per le Asl deve essere destinato alla sterilizzazione (per Legge).

Perché non tutte le asl sterilizzano? Perché intascano i fondi senza che nessuno ne sappia nulla, tanto non c'è un reale controllo, perché la priorità è per i controlli sugli animali da reddito (quelli che producono latte e carne), senno' si innescano dei problemi che portano al commissariamento dell'asl.

Cosa fare se la vostra Asl non sterilizza? Denunciarla alla Regione, denunciarla al Ministero della Sanità. Contemporaneamente si può dare risonanza alla denuncia attraverso mail che vengono mandate da tutti i volontari: internet è uno strumento prezioso! Se tutto è nascosto e c'è un solo volontario che protesta, allora non può fare nulla. Se siamo tutti noi a protestare, le cose possono cambiare.

ASL NA1: UN MODELLO DA ESPORTARE

Al Convegno, la Dott. Pompameo, dirigente della Na1, ha esposto tutte le attività che l'ASLNa1 è riuscita a portare avanti in un anno e mezzo: 2008/2009, da quando è diventata Ospedale Veterinario. L'Ospedale si occupa tra le altre cose di anagrafe canina e sterilizzazione. Tutti gli animali catturati vengono sterilizzati e reimmessi sul territorio. Inoltre qui sono attivi progetti di ricerca in collaborazione con l'università per verificare l'insorgenza e la diffusione di malattie di cani/gatti/uccelli. Favorisce le adozioni: in un anno e mezzo sono stati adottati 357 cani e 70 gatti. (a cura di Gi. Pa.)

sito www.officinavolturno.com

tratto da
INFORMARE settembre/ottobre 2009